

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alla Cultura, Rapporti europei e Cooperazione

Via Romagnosi, 9 Centro Europa – 38100 Trento
tel. 0461/493590 – fax 0461/493591
e-mail: ass.cultura@provincia.tn.it

Egregio Signor
Consigliere Provinciale
Roberto Bombarda
Consiglio Provinciale
SEDE

e p.c. Egregio Signor
Dott. Giovanni Kessler
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Egregio Signor
Lorenzo Dellai
Presidente della Provincia Autonoma di Trento
SEDE

Trento, 6 agosto 2009
prot. n. 322/09- LB/ea

La premessa all'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale il 21 dicembre 2006, richiamata nell'interrogazione, già fornisce un ampio quadro informativo sia tecnico scientifico sulla natura del sito archeologico, sia storico circa gli interventi effettuati negli anni precedenti.

La presente risposta si limita quindi ai tre quesiti posti.

1. Museo delle Palafitte di Fiaavè:

A) il restauro dell'edificio ex-Casa Carli:

L'intervento di restauro dell'edificio è stato curato dall'Amministrazione comunale di Fiaavè ed è stato completato nell'anno 2006 con una spesa complessiva di **Euro 2.464.397,96, dei quali a carico del Bilancio provinciale, quale contributo in conto capitale, Euro 2.319.041,72.**

B) l'allestimento del Museo: iter di realizzazione.

L'allestimento del Museo forma oggetto di specifico incarico allo Studio di Architettura "Tacus & Didonè" di Bolzano (convenzione - n. di raccolta 29987, n. prat. 187 conv.; prot.n.10018, dd.13.11.01),

Il progetto esecutivo, approvato con due distinte determinazioni della Soprintendenza per i Beni archeologici (n. 88 di data 22 dicembre 2005 per un impegno finanziario di euro

742.308,00 relativo al 1° lotto e n. 89 di data 19 dicembre 2006 per un impegno finanziario di euro 660.000, 00 relativo al 2° lotto) è stato oggetto nel corso del primo semestre di quest'anno di una variante che consente di:

- apportare delle modifiche al primo lotto riguardanti: lo spostamento dal primo piano al piano terra degli arredi di serie per le attività didattiche (ecomuseo), la modifica dei mobili delle stanze del primo piano della sala n.3 e n.4, l'aggiornamento della tecnologia dei monitor
- riunire i due lotti del progetto esecutivo ed aggiornare il capitolato speciale d'appalto in riferimento alle modifiche progettuali, aggiornare i prezzi dei lavori previsti nel progetto, verificare la congruità dei prezzi delle forniture, ai sensi dell'art. 44 della L.P. 26/1993 e s.m.;
- nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori in argomento in considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81/2008;

L'incarico al medesimo Studio di Architettura "Tacus & Didonè" di Bolzano formalizzato il 2 luglio 2009 a seguito di offerta del 26 maggio 2009 prot. 1842 (sicurezza) e 11 giugno 2009 prot. n.2169 (progetto), a fronte di richiesta di disponibilità del 19 febbraio 2009 prot. n. 418 e 419, prevede la consegna degli elaborati entro il mese di luglio 2009.

L'appalto delle forniture supera la soglia, oltre la quale si rende necessario adottare la procedura della gara europea.

I tempi tecnici di espletamento della gara europea sono stimati dagli uffici competenti in circa sei mesi dalla pubblicazione del bando (settembre 2009) e quindi è ragionevole procedere all'appalto delle forniture a partire dal mese di marzo 2010.

L'allestimento quindi sarà concretamente realizzato nella tarda primavera del 2010.

A fronte di questi tempi giova ricordare che si tratta di allestimento complesso non solo idoneo alla esposizione di reperti, ma che prevede anche la ricostruzioni di ambienti, la ricerca di soluzioni allestitivie specifiche (plastici, ecc.), la valorizzazione di filmati prodotti allo scopo.

B1) l'allestimento del Museo: costi di realizzazione

Come richiamato al punto B) la somma impegnata per l'allestimento del Museo con le determinazioni 88/2005 e 89/2006 ammonta ad **Euro 1.402.308,00**.

Ad essi vanno aggiunti gli oneri di progettazione, sicurezza e varianti per l'allestimento del Museo, per un importo di **Euro 345.235,96**.

L'onere complessivo sostenuto da parte della Provincia per l'allestimento del Museo è dunque di **Euro 1.747.543,96**.

2) Il Parco delle palafitte:

Il progetto affidato allo Studio Ferrara di Firenze con determina 365 del 29.12.1999 del Servizio Beni culturali, è stato presentato a livello esecutivo in data 14 aprile 2004 alla Soprintendenza per i Beni archeologici.

Il costo previsto dal progetto ammonta ad Euro 1.071.491,00.

Il progetto necessita di aggiornamento e completamento: adeguamento prezzi, adeguamento del piano della sicurezza alle norme intervenute con il dlgs. 81/2008 e alle norme antisismiche per il villaggio palafitticolo, nonché di autorizzazioni diverse: conformità urbanistica; tutela paesaggio, geologica, antincendio.

Preliminare ad ogni ripresa del lavoro è stata la soluzione del contenzioso con lo Studio Ferrara che rivendicava un atto aggiuntivo a fronte della duplicazione degli elaborati richiesti.

A ciò è stato provveduto con determina n. 21 del 02 aprile 2009 della Soprintendenza per i Beni librari e archeologici.

A fronte della dichiarata disponibilità dello Studio a riprendere la collaborazione, a breve è previsto un incontro per fare il punto della situazione e definire la scaletta degli adempimenti successivi. E' ragionevole entro l'anno poter definire un primo lotto di lavori.

Il costo finora sostenuto dalla Provincia per le progettazioni del Parco ammonta a Euro **124.495,22** Il costo previsto dal progetto del 2004 per la realizzazione del parco, come sopra richiamato, ammonta ad Euro **1.071.491,00**.

Complessivamente quindi: **Euro 1.195.986,22**.

3 La gestione del complesso Museo e Parco della Palafitte di Fivè.

L'Amministrazione provinciale ha sottoscritto il 7 ottobre 2008 un "Protocollo di intesa" con l'Amministrazione comunale di Fivè per la valorizzazione del patrimonio archeologico locale in funzione della realizzazione del Museo delle Palafitte.

Nel protocollo vengono in particolare definiti i rispettivi ruoli rispetto al Museo, le forme di collaborazione e di reciproca consultazione, la responsabilità gestionale in capo al Comune e quella scientifica e tecnica in capo alla Soprintendenza.

E' del tutto auspicabile che in parallelo alla realizzazione del complesso del Museo e del Parco delle palafitte, vengano tessute delle intese fra i diversi soggetti operanti sul territorio, in particolare fra quelli citati nell'interrogazione, quali l'Ecomuseo della Judicaria e la locale Azienda per il Turismo, che prefigurino una capacità dei soggetti locali di una progressiva autonoma gestione complessiva dei beni e attività culturali del territorio nello spirito che anima la riforma istituzionale e la nascita delle Comunità di valle.

Rispetto a questo processo la Provincia intende svolgere un'azione di indirizzo e sostegno nel rispetto dei tempi e delle volontà delle autonomie locali.

Mi preme infine ricordare l'intensa attività di diffusione della cultura archeologica che la Soprintendenza assicura da anni a Fivè attraverso specifici laboratori didattici allo scopo di valorizzare il patrimonio dell'area.

Cordiali saluti.

Franco Panizza -